



Premessa

2020 a Sinistra e il candidato alla presidenza della Regione Toscana per il centrosinistra, Eugenio Giani, concordano sulla necessità di costruire una coalizione politica e sociale ampia e inclusiva per affrontare le prossime elezioni regionali di primavera e sconfiggere la destra, questa destra italiana sempre più caratterizzata da visioni scioviniste e populiste, che mette a rischio la qualità della democrazia nel nostro paese, i valori su cui si è fondata la nostra Repubblica che si ritrovano nella Costituzione come principi e anche come precetti normativi che, lungi dall'essere superati dalla storia, devono semmai essere ogni giorno e sempre più e meglio attuati e inverterati. Su questo impianto costituzionale si è fondato lo Statuto e la vita democratica della Regione Toscana, che i contraenti di questo accordo condividono debbano essere salvaguardati, rinnovati ogni giorno e resi vita vivente nella nostra comunità.

Noi avvertiamo l'incombere e l'urgenza di responsabilità grandi: occorre cambiare e rinnovare il profilo della Regione Toscana nei prossimi anni. Cambiare si deve, non solo per non morire, ma perché le sfide globali che il mondo ha di fronte si scaricano con effetti e forme nuove sui territori. Diseguaglianze, cambiamenti climatici, rottura dei legami sociali, cambiamenti demografici, richiedono un pensiero e una lettura nuova e integrata (ecologia integrale) dei territori e delle possibilità di sviluppo economico. Sociale, ambientale e culturale della Toscana.

Una sfida fondamentale che il campo progressista ha di fronte, anche in Toscana, è quella della qualità del lavoro. Un lavoro innovativo ed in pienezza di diritti. Gli si contrappone il peso della rendita, che preme sull'enorme patrimonio di bellezza della nostra terra in maniera dissennata.

La lotta alla rendita, il contrasto alle diseguaglianze sociali e territoriali devono orientare la nostra campagna elettorale e le scelte di governo regionale.

Il vasto campo dei progressisti e la sinistra al suo interno, sente l'esigenza di ricomporre non il ceto politico che è andato disperdendosi e sganciandosi dal popolo, ma di lavorare ad una una lettura e ad un pensiero nuovo relativo allo sviluppo e al futuro di questa Regione. Occorre riparare la casa comune, e per farlo è necessaria una forte dose di innovazione nelle politiche e nei suoi interpreti. Questo il nostro impegno.

La valutazione del percorso fin qui fatto dalle forze del centrosinistra, alla luce di quanto sopra descritto, è stato considerato da parte di *2020 a Sinistra* insufficiente e inadeguato. Tanto da portarla a non firmare il quadro programmatico, a cui pure aveva dato un contributo di idee e proposte, in particolare per quanto riguarda la parte su sanità e welfare e quella sull'ambiente.

Le stesse modalità con cui il Pd ha indicato e portato al tavolo della coalizione la proposta della candidatura è stata considerata sbagliata e non abbastanza inclusiva

Tuttavia *2020 a Sinistra* è convinta che la strada di una coalizione politica e sociale progressista è la strada da seguire per avere una concreta possibilità di aprire una nuova fase politica del governo della Toscana e non lasciarla alla destra.

E' questo il motivo fondante di *2020 a Sinistra*: richiamare i cittadini, le organizzazioni della società civile, le forze del lavoro, i partiti e i movimenti politici del vasto campo progressista ad un impegno e ad uno sforzo in questa direzione, perché qui è in gioco la qualità e per certi aspetti l'essenza stessa della democrazia.

La Toscana può essere un laboratorio di questa nuova fase se è inclusiva di tutte le culture del campo progressista. Il pensiero mainstream, che ha conquistato vaste parti del centrosinistra, si è dimostrato inadeguato a comprendere e a governare i fenomeni nuovi del XXI secolo, a partire dalla crisi ecologica e dai cambiamenti climatici che stanno già oggi determinando cambiamenti profondi nella vita delle nostre comunità.

Concordiamo che per affrontare queste sfide e cogliere le opportunità di cambiamento che esse suggeriscono, c'è bisogno anche a livello dei rapporti fra le forze politiche di apertura, ascolto reciproco, disposizione al dialogo e all'innovazione.

Per questo proponiamo al candidato alla presidenza della Regione Toscana, Eugenio Giani, un accordo politico per allargare a sinistra la coalizione di centrosinistra, fondato su alcuni punti qualificanti che consentano alla sinistra (politica e sociale) riunita in *2020 a Sinistra* di superare quel deficit di innovazione programmatica e di metodo che registrato nella precedente fase del confronto fra le forze politiche del campo progressista.

Questi punti dovrebbero costituire un impegno per il candidato presidente in caso di affermazione elettorale e, allo stesso tempo, il terreno programmatico su cui *2020 a Sinistra* costruirà il proprio programma e la propria presenza in campagna elettorale all'interno della coalizione progressista e nel consiglio regionale in caso di elezione di propri consiglieri.

Le proposte

Acqua e beni comuni

- Approvazione di una legge regionale sulla tutela dei beni comuni
- Un percorso chiaro e con precise tappe da rispettare per la ripubblicizzazione della gestione della risorsa idrica, a livello di bacini idrici.

- una politica del ciclo dei rifiuti che abbia come elemento prioritario la riduzione degli stessi ed il recupero di materia, dotandosi di una impiantistica adeguata e coerente con tale obiettivo, che veda assieme alle percentuali di raccolta differenziata gli effettivi raggiungimenti di riutilizzazione delle materie prime seconde. Non solo quindi quanta differenziata, ma quale qualità della stessa
- Indirizzi e norme per la valorizzazione dei servizi pubblici locali, basati sulla preferenza per la gestione pubblica e, ove non possibile, sulla preferenza per la qualità dell'offerta invece del massimo ribasso. Terreni privilegiati di questo ambito di impegno: TPL, mense scolastiche.

Sviluppo economico e ambiente

- Utilizzo dei fondi strutturali europei per la riqualificazione energetica e ambientale delle imprese, accompagnato da un'azione di sostegno alla formazione affinché le imprese toscane progettino interventi qualificati. Per questo la Regione si impegnerà a creare un hub di formazione agile rivolto ad imprenditori, professionisti, accademici, dirigenti pubblici nel quale favorire formazione specifica, tecnica, multidisciplinare volto a trasferire/acquisire conoscenze tecniche specifiche, in particolare nel settore della riqualificazione energetica e ambientale delle imprese. nonché della sicurezza e qualità del lavoro. L'hub formativo dovrà coinvolgere realtà diverse (università, imprese, centri di ricerca, istituzioni, professionisti), al fine di favorire attraverso processi formativi molto la diffusione di conoscenze tecnologiche e tecniche, modelli di gestione, figure professionali nuove, elementi normativi specifici al fine di promuovere il formarsi di una domanda qualificata da parte delle imprese e una adeguata capacità delle istituzioni di tradurre le istanze emerse in efficaci strumenti di intervento che possano sostenere le imprese.
- Impegno a privilegiare e sviluppare infrastrutture di trasporto pubblico a minore impatto ambientale, infrastrutture a basso consumo energetico (ciclovie, trasporto merci su ferro, trasporti marittimi e fluviali) e forme di trasporto individuale che privilegino alimentazioni ad energie elettrica, rinnovabile e mista (auto ibride, elettriche, ecc.).
- Impegno a sottoporre a rigorose valutazioni d'impatto ambientale, comprensive del principio di precauzione in ordine ai rischi connessi al cambiamento climatico, e in particolare alla valutazione della carbon footprint, di ogni nuova infrastruttura viaria e di trasporto, sì da considerarne l'effettiva sostenibilità.

Sanità e welfare

- Impegno ad una revisione della Legge regionale 28 dicembre 2015, n. 84 "*Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del sistema sanitario regionale. Modifiche alla l.r. 40/2005*". Entro il primo anno di legislatura, l'impegno di un check up della legge deve essere portato a termine, avendo particolare riguardo a riconsiderare i punti che hanno mostrato maggiore criticità: la sanità territoriale, l'integrazione socio-sanitaria, i problemi di interlocuzione con i livelli di governo locale, l'organizzazione amministrativa delle ASL, il

rapporto con le professioni sanitarie e mediche, abbattimento liste d'attesa tramite la riorganizzazione e il potenziamento del sistema pubblico, la necessità di un processo di re-internalizzazione dei servizi.

- Impegno per un piano di assunzioni nell'amministrazione regionale, in particolare sanitaria e nel settore ambiente e sicurezza sul lavoro, con l'obiettivo di aumentare l'occupazione (soprattutto giovanile) e dotare la pubblica amministrazione delle competenze specifiche per affrontare adeguatamente le sfide per il rilancio del sistema sanitario pubblico e della sostenibilità ambientale.
- Impegno alla destinazione degli edifici sanitari dismessi per la realizzazione di strutture sanitarie intermedie e di alloggi per anziani.

Casa

- Impegno a sostenere un programma di incremento della dotazione del patrimonio residenziale pubblico, in particolare derivante dalla riqualificazione e dal recupero del patrimonio esistente, tanto nelle aree urbane quanto nei borghi e nelle aree interne della regione, al fine di rendere il diritto alla abitazione, contenuto nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo (art.25) e nella Costituzione italiana (art.47), una realtà per un maggior numero di residenti in Toscana. Destinare le dismissioni di edifici demaniali pubblici ad incrementare il parco alloggi di edilizia popolare e sociale, a canone sociale e agevolato
- Coordinamento normativo tra legislazione regionale e strumenti urbanistici comunali per arrivare ad una definizione univoca tra residenza abitativa permanente e altre forme di residenzialità (B&B, locazioni brevi, studentati).
- Realizzazione di una piattaforma per la promozione (a titolo non oneroso) delle attività di locazione, coabitazione, ricezione turistica presenti nei Comuni toscani, individuabili tramite mappa geo-referenziata, al fine di promuovere la trasparenza nel settore, far emergere il nero e promuovere un rapporto equilibrato tra residenza abitativa stabile e temporanea
- Attraverso la normativa urbanistica studiare le forme per impedire il cambio di destinazione d'uso dei fabbricati per impedire destinazioni a fini speculativi, a danno della residenza.

Istruzione

- Impegno per un programma decennale straordinario per frenare l'abbandono scolastico e per interventi di sostegno al proseguimento del percorso scolastico, in particolare per i giovani in condizioni di maggiore disagio economico e sociale, attivando un fondo, da destinare in base ad una norma di programmazione, in collaborazione con istituzioni scolastiche e Comuni della Toscana.
- Al fine di rilanciare l'offerta pubblica dei servizi per l'infanzia, Impegno a risolvere il problema delle liste di attesa per quanto riguarda l'accesso ai servizi (0-3 anni), che rende inefficace la stessa assegnazione del bonus alle famiglie e rende impossibile l'accesso universale a questi

primi servizi del percorso formativo dell'individuo.

- Rivalutazione complessiva degli strumenti del DSU e di altra natura disponibili per favorire il completamento degli studi universitari, impegnando una quantità crescente di risorse nel corso della legislatura

Lavoro e giovani

- impegno regionale per l'attivazione della L. 27 febbraio 1985, n. 49. *“Provvedimenti per il credito alla cooperazione e misure urgenti a salvaguardia dei livelli di occupazione”* (cd. “Marcora”) per il sostegno alle imprese recuperate (*Workers buy out*), cioè quelle imprese che giunte al fallimento o alla chiusura vengono acquisite e gestite dai lavoratori.
- Rafforzamento delle politiche giovanili attraverso una loro collocazione nell'ambito delle strategie di sviluppo economico regionale. L'obiettivo, attraverso lo sviluppo del progetto “Giovanis”, deve essere quello del pieno impiego dei giovani trasversalmente a tutti i settori.